

LIBRI

Di Gian Paolo Serino



JOHN CHEEVER
SEMBRA PROPRIO DI STARE IN PARADISO
FANDANGO, PP. 102, EURO 10

Un altro grande classico della letteratura americana, considerato il padre del postmoderno, l'autore che dagli anni '50 con i suoi romanzi e racconti mise a nudo tutte le contraddizioni della società made in USA raccontando la prigione delle piscine delle villette delle ricche periferie e dei cocktail party in tailleur. Questo breve romanzo, scritto nel 1982 a pochi mesi dalla morte dello scrittore, sintetizza tutta l'opera di Cheever descrivendo, con implacabile nitidezza di colore narrativo, l'insoddisfazione per l'amore coniugale, il volersi liberare dai vizi, la ricerca spasmodica del sesso facile, la necessità di recuperare gli aspetti fondamentali della vita. Una sorta d'elegia sulle obsolete promesse del "sogno americano" e allo stesso tempo una potente dichiarazione di speranza per il futuro.

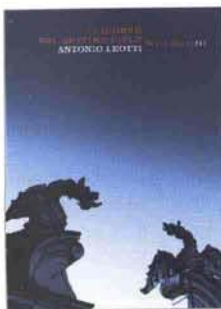


ENRICO BAJ, PAUL VIRILIO
DISCORSO SULL'ORRORE DELL'ARTE
ELEUTHERA, PP. 78, EURO 9

"L'orrore dell'arte è l'orrore che l'arte contemporanea prova per se stessa oppure è l'orrore che produce nel pubblico?"

Partendo da questo interrogativo, già un atto d'accusa e manifesto, l'artista Enrico Baj e l'urbanista e filosofo francese Paul Virilio hanno sfidato il mondo della critica: la critica vista e dipinta come pettegolezzo e celebrazione, la critica che troppe volte riduce "l'opera d'arte a un'icona

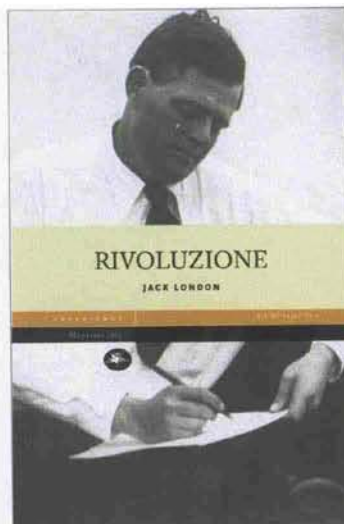
di se stessa, priva di un significato intrinseco perché ridotta a macchina per produrre pseudo-filosofie, pseudo-estetiche, pseudo-problematiche".



ANTONIO LEOTTI
IL GIORNO DEL SETTIMO CIELO
FANDANGO, PP. 312, EURO 18

"Che cosa succederà ora? Ho chiuso gli occhi e li tengo chiusi, ecco, sto cominciando a sudare. Che cosa succederà ora? È sempre questa la domanda. Mi metterò ad urlare? Gli altri lo sentono il ruggito nella mia testa?" Inizia così il folgorante romanzo d'esordio di Antonio Leotti, autore e regista televisivo e sceneggiatore di film come *Radiofreccia* e *L'orizzonte degli eventi*.

Il giorno del settimo cielo è un libro che riesce a impressionare la pellicola della carta: un'incursione nel profondo che mette a nudo pensieri e sentimenti del lettore. Uno specchio d'inchiostro tra luci e ombre di un passato che rivive davanti ai nostri occhi, viola lo schermo dei nostri pensieri e diventa lettura appassionata di quel romanzo che chiamiamo vita.



JACK LONDON
RIVOLUZIONE
MATTIOLI 1885, PP.200, EURO 16

Jack London è stato il primo vero scrittore che è riuscito a "trasformare il giornalismo in letteratura": i suoi romanzi, da *Zanna Bianca* a *Il Richiamo della foresta*, hanno educato decine di generazioni. Chi non è cresciuto leggendo almeno un suo libro?

Ma Jack London non è stato un autore per ragazzi: tutti i suoi libri si prestano a letture su piani narrativi diversi. Da *Martin Eden*, discesa senza apparente ritorno nel vortice della creatività, a *Il tallone di ferro*, romanzo profetico sull'avvento di una dittatura democratica, Jack London è senza dubbio tra gli scrittori più importanti del '900. Troppo spesso sottovalutato, troppo spesso ghetizzato proprio come autore per ragazzi, London ha anticipato con lucidità quasi profetica i nostri tempi. Ne è prova anche questa raccolta di 13 saggi, sino ad oggi inediti in Italia, che London scrisse tra il 1904 e il 1910. Scritti quasi cento anni fa ma tutto fuorché datati: lo scrittore americano calpesta le convenzioni del suo tempo, sradica le visioni del pensare comune, attacca l'immaginario collettivo che già allora pensava sarebbe diventato un prodotto in serie. Dall'analisi della società non solo americana alla più intransigente presa di coscienza del suo essere artista. Un artista che nei suoi reading radunava migliaia di persone, una sorta di rockstar dell'inchiostro, temuto dal governo americano e sorvegliato dall'FBI. Uno scrittore che, con rara lucidità, appena trentenne scriveva: "Se non potevo vivere dove c'era il salotto della società, avrei provato almeno nel sottotetto. Certo la dieta era magra ma l'aria era pura: presi una decisione. Non avrei più venduto i muscoli. Avrei venduto il mio cervello."